



Università
per Stranieri
di Perugia



Università
Stranieri
Siena



Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di apprendimento della lingua italiana a livello B1

Indicazioni per l'articolazione del livello B1
del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* per le lingue

A cura degli Enti certificatori dell'italiano L2

Hanno collaborato:

*Elisabetta Bonvino, Sara Di Simone, Francesca Giardini, Silvia Giugni,
Giuliana Grego Bolli, Lucilla Lopriore, Eleonora Luzi, Paola Masillo,
Costanza Menzinger, Sabrina Machetti, Anna Pompei e Lorenzo Rocca*

Introduzione

Negli ultimi anni, la crescente presenza in Italia di cittadini migranti si è imposta all'attenzione di chi è investito in prima persona del compito di interrogarsi sui problemi legati all'integrazione sociale e linguistica nel nostro Paese. Le ondate migratorie che a partire dalla metà degli anni Ottanta si sono riversate verso l'Europa e verso il nostro Paese hanno di recente evidenziato più di una novità: alla presenza di cittadini ormai residenti stabilmente sul nostro territorio si è infatti aggiunta quella di un numero sempre più consistente di cittadini profughi e/o richiedenti lo status di rifugiati. Il fenomeno migratorio è anche sensibilmente cambiato dal punto di vista dei profili linguistici dei soggetti in esso coinvolti: il livello di competenza in italiano L2 di quanti già inseriti in Italia nei percorsi di formazione linguistica risulta in molti casi molto vicino a quello dell'autonomia, ma, al contempo, il numero di analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione, come i più recenti dati riportano, risulta in deciso e continuo aumento.

La prima, esplicita risposta al fenomeno migratorio è consistita nella elaborazione da parte del Consiglio d'Europa, del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER). In questo documento, strumento di orientamento *descrittivo* (non *prescrittivo*) e *flessibile*, nella descrizione di scale e livelli di competenza, per le politiche di educazione linguistica delle diverse nazioni europee, si sposano posizioni teoriche ispirate ai modelli del plurilinguismo, e dunque completamente diverse da quelle fondate tradizionalmente sull'insegnamento di lingue da assumere come entità centralistiche e monolitiche, come sistemi omogenei misurati sulla competenza dei parlanti e degli scriventi nativi ideali. Nel QCER il plurilinguismo riveste il preciso ruolo di definire una lingua come il luogo di realizzazione, sociale o individuale, di una varietà di usi che confluiscono insieme a definire un dominio dai contenuti mutevoli ed eterogenei. Uno strumento di prezioso ausilio, per ciò stesso, all'acquisizione di una coscienza parimenti plurilingue, la quale, però, da sola non basta per guidare verso la reale integrazione. A ormai 15 anni dalla prima pubblicazione a stampa del QCER, l'esigenza rimane ancora quella di azioni di politica linguistica chiare, trasparenti e condivise, azioni in cui la lingua, il suo apprendimento, insegnamento e valutazione rivestano un ruolo centrale. In considerazione di ciò, la predisposizione di sillabi per l'apprendimento, insegnamento, valutazione pensati e rivolti, da un lato al crescente numero di coloro che da analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione raggiungono il nostro Paese, per un progetto migratorio di diversa durata, dall'altro a coloro che essendo già inseriti in un percorso di formazione linguistico culturale in italiano L2 sono pronti per essere avviati al raggiungimento della piena autonomia comunicativa, risulta un passaggio irrinunciabile.

Questo Sillabo è stato elaborato in continuità con quanto già realizzato in esito al Progetto "Enti certificatori FEI 2009", tenendo anche conto dei dispositivi già predisposti dal MIUR in materia di integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri (segnatamente: Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR179/11, nota MIUR 988 del 4 luglio 2013 e Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, DI 12 marzo 2015, All. B.1)".

Com'è noto, il Sillabo rappresenta il punto di riferimento di ogni azione didattica e dei processi di apprendimento e valutazione linguistica che ad essa inscindibilmente si legano. Progettare e realizzare un sillabo per la didattica equivale perciò ad esplicitare gli obiettivi, i contenuti e tutte le scelte da operare all'interno di un dato contesto formativo e in relazione ad un determinato

pubblico. Il sillabo sintetizza dunque una serie di indicazioni che tengono conto in primis delle caratteristiche e dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti come di quelle del contesto di riferimento.

Scopo del Sillabo è anche quello di favorire la trasparenza, fruizione e condivisione degli obiettivi e dei contenuti in esso proposti, anche attraverso la promozione di azioni didattiche in cui venga favorito l'utilizzo di una pluralità di canali nella comunicazione, l'avviamento al confronto interculturale, un apprendimento fortemente legato al contesto di riferimento.

Nel caso del Sillabo in oggetto, il pubblico di riferimento è rappresentato dai migranti adulti che risiedono in Italia da più tempo o che all'arrivo in Italia possiedono già una competenza di livello A2 in lingua italiana acquisita, grazie a percorsi di apprendimento formale o informale svolti in Italia o nei paesi d'origine.

Il Sillabo procede da una descrizione dello stadio di sviluppo delle singole abilità linguistico-comunicative in relazione al pubblico dei migranti adulti già inseriti in un percorso di formazione linguistico-culturale in italiano L2. Il punto di riferimento rimane il già citato documento europeo. Il QCER, nell'illustrare in dettaglio la competenza comunicativa o competenza d'uso che un parlante non nativo può raggiungere, propone per ogni abilità (parlare, scrivere, ascoltare e leggere) un descrittore generale e una serie di descrittori specifici relativi alle attività e strategie di produzione e ricezione, distinte per tipologie testuali e contesti d'uso.

Poiché il QCER deve essere sempre contestualizzato nella specifica situazione di uso, la definizione delle competenze deve tener conto di descrizioni analitiche per i diversi livelli, del "saper fare" e dell'uso della lingua italiana nei diversi contesti. Riflettendo su quelle che potrebbero essere le più rilevanti azioni socio-linguistiche o capacità d'uso dell'italiano che un apprendente già inserito in un percorso di formazione linguistico-culturale di italiano L2 dovrebbe acquisire per raggiungere l'autonomia di base nelle situazioni quotidiane, l'idea di base rimane quella proposta dal QCER, che indica come competenze fondamentali per chi apprende una lingua straniera le competenze linguistico-comunicative, articolate in tre diverse componenti:

1. le competenze linguistiche vere e proprie, cioè le strutture morfosintattiche e il lessico;
2. le competenze sociolinguistiche attraverso le quali si selezionano le forme appropriate al contesto comunicativo, sia esso formale informale, e al ruolo assunto all'interno del contesto stesso (di ricevente o emittente del messaggio);
3. le competenze pragmatiche, vale a dire il valore comunicativo che le forme linguistiche assumono in un dato contesto.

In base a quanto indicato dal QCER, la componente linguistica non si rifà solamente alle conoscenze di un determinato parlante (ovvero all'estensione del vocabolario che un parlante non nativo conosce o alle capacità combinatorie e articolatorie degli elementi di una lingua), ma anche all'organizzazione cognitiva di tali conoscenze (in termini, ad esempio, di reti associative in cui il parlante colloca un lessema nella memoria) e alla loro accessibilità ai fini di una utilizzazione nel contesto comunicativo. Gli aspetti legati alle conoscenze linguistiche determinano una grande variabilità sia tra i parlanti (parlanti lingue materne diverse in relazione alla L2 possono condividere una stessa conoscenza, ma l'organizzazione e il grado di accessibilità alla stessa può essere molto diverso), sia con riferimento a un solo parlante (aspetti diversi legati alle conoscenze del lessico di una L2 possono essere accessibili in gradi e modalità diverse).

La competenza linguistica si concretizza nell'agire linguistico, in azioni linguistiche che coinvolgono processi come la ricezione, la produzione, l'interazione e la mediazione, attraverso l'uso di testi orali e/o scritti. La contestualizzazione delle attività linguistiche si realizza in domini, articolati in quattro diversi macro-settori nei quali un parlante può trovarsi ad agire:

1. dominio personale, che comprende le relazioni all'interno della famiglia e fra amici;
2. dominio pubblico, che riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale (pubblica amministrazione, servizi pubblici, rapporti con i media);
3. dominio professionale, che comprende tutto ciò che si riferisce alle attività e alle relazioni di una persona nell'ambito lavorativo e/o nell'esercizio della sua professione;
4. dominio educativo, che si riferisce al contesto di apprendimento e formazione (dove si acquisiscono conoscenze e abilità specifiche).

L'approccio orientato all'azione, adottato e descritto nel QCER, dà grande risalto alla relazione che si può instaurare tra i parlanti, l'azione che compiono per svolgere un determinato compito e le strategie che mettono in atto per realizzare il compito in questione. In questo rapporto triangolare tra parlante, azione e strategia giocano un ruolo fondamentale le conoscenze che permettono l'attuazione delle strategie e i risultanti "testi" (parlati o scritti) che consentono lo svolgimento del compito stesso.

All'interno del percorso, i momenti di formazione civica mirano a fornire, a titolo esemplificativo, informazioni sui diritti e doveri connessi al concetto di cittadinanza attiva, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano. Inoltre, hanno lo scopo di fornire informazioni circa le principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui il migrante può accedere nel territorio della Provincia e del Comune di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tutta la tematica dovrebbe essere affrontata in ottica interculturale: l'approccio interculturale non si configura come una materia aggiuntiva, bensì come una prospettiva diversa dalla quale affrontare le tematiche relative alle conoscenze di natura disciplinare, civica o sociale. Un approccio didattico interculturale dovrebbe partire dall'esperienza di insegnamento e dall'analisi dei materiali didattici utilizzati e proporre una visione aperta che consideri tutte le differenze (di provenienza, genere, età, livello sociale, storia scolastica) evidenziando i rischi di una malintesa educazione multiculturale (banalizzazione, folklorizzazione, omologazione, enfaticizzazione di ciò che non si ha in comune ecc.). La sfida che si presenta al docente è quella di tradurre contenuti afferenti a diverse materie, ognuna con il proprio linguaggio settoriale, in modo accessibile al cittadino straniero e adeguato al suo livello linguistico.

Contenuti

A seguire vengono presentati i contenuti, evidenziando preliminarmente l'esigenza di adattarli al livello linguistico del B1 e di inserirli come conoscenze prevalentemente per quanto riguarda le abilità ricettive. È noto infatti il dislivello tra comprensione e produzione, per il quale gli apprendenti potranno comprendere contenuti che ancora non sono in grado di produrre. La flessibilità del Sillabo è infatti pensata per rispondere alle esigenze dell'utenza e per garantire una maggiore adattabilità dei contenuti agli aspetti linguistici tipici del livello.

Si ripropone di seguito la maggior parte degli argomenti suggeriti per l'A2 che, dato lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa, possono essere trattati a livello B1 in maniera più ampia e soprattutto essere meglio compresi. Nell'auspicio che il percorso formativo non termini con il raggiungimento del livello A2, si ritiene infatti che, per quegli apprendenti che dovessero proseguire con il livello qui presentato, una ripresa degli stessi contenuti debba essere prevista. Ciò al fine di approfondire maggiormente determinati temi, sia operando descrizioni più dettagliate, sia iniziando ad introdurre semplici astrazioni concettuali, aspetti questi ora possibili in considerazione delle competenze previste dalla fascia B del *Quadro*.

In particolare, si consiglia un lavoro sinergico tra i docenti di lingua e gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione delle tematiche di civica, così come indicati nel presente protocollo sperimentale, al fine di offrire un corso che tenga conto delle strutture linguistiche e delle aree semantico-lessicali necessarie per rendere accessibili tali tematiche.

Spunti metodologici

Per l'erogazione delle tematiche di formazione civica sopra specificate, in accordo con quanto indicato nell'Allegato C delle Linee Guida (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012) rilasciate dal MIUR, è consigliabile una strutturazione modulare che consenta da un lato di integrare i contenuti di tale

percorso con quelli prettamente linguistici, e dall'altro di garantire agli apprendenti di recuperare eventuali argomenti in caso di assenza.

L'apprendente, modulo dopo modulo, può raccogliere tutto il materiale fornito in classe, costruendosi una sorta di *repertory* di lineamenti civici, funzionale per rispondere alle sue prime necessità.

Cogliendo l'invito contenuto nelle Linee Guida (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012), è possibile predisporre anche altro materiale per la consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.), utile a calare i contenuti rispetto:

- a) al profilo specifico della classe, valorizzando esperienze e repertori presenti
- b) alla realtà specifica di riferimento, dando ad esempio informazioni utili circa i servizi del territorio e rapportando in tal modo la nozione civica generale al particolare scenario sociale nel quale il corsista si trova ad interagire nel suo quotidiano vivere in Italia.

Come già indicato, è consigliabile presentare e lavorare con testi autentici (o quanto meno solo in parte adattati), ormai facilmente scaricabili dalla rete. Lavorare direttamente su tale tipologia di input consente all'apprendente di operare concretamente sui documenti che dovrà ad esempio compilare e produrre in situazioni di vita reale.

È opportuno considerare che esistono vari livelli e vari modi di comprensione di un testo. Anche un testo estremamente complesso può essere fruito almeno in parte a livelli intermedio-bassi. L'importante è che la richiesta del compito di comprensione sia commisurata con i *saper fare* dell'utenza.

Sembra sempre opportuno segnalare come anche il corso di educazione civica debba rappresentare occasione per praticare produzione e interazione orale, attraverso l'esercitazione delle funzioni linguistiche principali, quali "chiedere informazioni", "parlare di sé", "descrivere i propri bisogni" ecc.

Avvalendosi di *role-play* o di *task* interattivi è infatti possibile offrire al candidato i contenuti e gli strumenti linguistici necessari per vivere nel nostro Paese. Ancora una volta, è d'obbligo sottolineare l'importanza del lavoro sinergico tra i docenti al momento dell'implementazione del corso: i lavori di gruppo collaborativo stimolano l'interazione.

Si suggerisce inoltre di invitare figure professionali coinvolte nei processi descritti al fine di contestualizzare il più possibile i contenuti affrontati, ponendo in contatto l'apprendente con il mondo circostante.

Contestualmente si auspica la presenza (all'interno del monte ore) di facilitatori culturali ed esperti per migliorare la conoscenza dei servizi socio-sanitari, comunali e scolastici, nonché l'incontro con rappresentanti delle forze dell'ordine per azioni volte a sottolineare quegli elementi di legalità connessi al quotidiano vivere in Italia.

Profilo globale di competenza del livello B1

L'apprendente di livello B1 possiede già una certa autonomia nel dominio privato, rispetto alla famiglia, alle relazioni sociali, alla vita quotidiana, e in quello pubblico rispetto a interessi, hobby, tempo libero e più in generale a luoghi frequentati nella vita quotidiana. Comincia a interagire nei domini educativo e professionale sia rispetto alle situazioni di routine, sia rispetto a compiti anche più specifici ma con un certo grado di concretezza, ad esempio per eseguire istruzioni o esprimere in maniera semplice la propria opinione.

L'apprendente di livello B1 se la cava in molte delle situazioni quotidiane che si incontrano vivendo in Italia. Nella comprensione è in grado di cogliere messaggi chiari in lingua standard, con un ritmo dell'eloquio adeguato, su argomenti familiari che rientrano nella sua sfera di interesse; nella produzione sa parlare o scrivere in maniera semplice di argomenti che gli sono familiari o che rientrano nei suoi interessi educativi e professionali. I testi e i contesti proposti nel corso avranno dunque sia un riferimento alla vita quotidiana, privata e pubblica, sia alla sfera educativa e professionale, anche se, in quest'ultimo caso, la complessità del testo dovrà essere adeguata a una competenza linguistica generale ancora in via di sviluppo. La lingua proposta sarà quella standard, con un uso limitato di espressioni idiomatiche.

Aree tematiche

A partire dai domini, queste le aree tematiche a cui far riferimento per la programmazione dei corsi di livello B1.

Dominio personale

Contesti

In casa e in luoghi di frequentazione abituale o occasionale (conversazioni formali e informali)

A una festa, a un raduno, a un evento (conversazioni con nuove e vecchie conoscenze)

Nel proprio alloggio, a casa di amici, in qualità di invitato (conversazioni con persone conosciute e con nuove conoscenze)

In e-mail, cartoline, lettere, chat, al telefono, via Skype, per sms e attraverso altri mezzi di comunicazione quotidiana

Temi

Parlare di sé e del proprio contesto sociale (legami affettivi, Paese di provenienza ecc.)

Parlare di sé e del proprio vissuto (esperienze passate proprie o altrui, fatti e personaggi esterni che hanno influito sul proprio vissuto, ecc.)

Parlare di sé e delle proprie opinioni (discutere in maniera semplice, esprimere l'opinione o la preferenza su fatti concreti)

La salute (condizioni particolari, procedure da seguire, ecc.)

La casa (oggetti specifici, apparecchi d'uso comune, ecc.)

Il cibo (preferenze, gusti, abilità culinarie, ricette, ecc.)

Le tradizioni (caratteristiche e organizzazione, comportamenti generali e particolari, ricordi, rimpianti, ecc.)

Viaggi (esperienze vissute, persone incontrate, luoghi conosciuti ecc.)

Esperienze (fatti accaduti, contrattempi, ecc.)

Dominio pubblico

Contesti

Per strada

Al bar, al ristorante, in trattoria, in pizzeria, al pub, ecc.

In banca, alla posta, in farmacia

Al mercato, supermercato e in negozi di alimentari

Nei centri commerciali

In negozi di vario genere e specializzazione

Alla stazione

All'aeroporto

In autobus, in metropolitana e su altri mezzi di trasporto

Alla televisione, alla radio, sui giornali, su formulari e moduli, in annunci pubblicitari e in altri documenti consultabili quotidianamente

Al cinema, al teatro, all'auditorium, allo stadio

Temi

Mangiare e bere (ordinazioni, reclami, descrizioni di piatti e bevande, sapori conosciuti ed esotici)

Intrattenimenti: teatro, cinema, concerti, ecc. (gusti personali, critiche e commenti, appuntamenti programmati e realizzati, eventuali programmi futuri)
Servizi presenti sul territorio (caratteristiche generali, informazioni principali)
Fare la spesa e fare spese (interazioni formali, restituzioni, segnalazione di problemi, reclami)
Cucinare (ingredienti poco noti, azioni specifiche, strumentazione, quantità)
Media (preferenze, opinioni, resoconti di eventi e commenti)
Viaggi e vacanze (esperienze passate, descrizioni particolareggiate, proposte di miglioramento, organizzazione e pianificazione)
Indicazioni stradali e istruzioni (interazioni formali e informali)
Informazioni generali relative al contesto sociale di riferimento (presenza o mancanza di beni e servizi, occasioni, problemi)
Libri e film (generi principali, opinioni e preferenze)
Salute e benessere (caratteristiche e servizi specifici)

Dominio professionale

Contesti

All'Ufficio per l'Impiego e in altri uffici pubblici presenti sul territorio, in agenzie interinali
In annunci di lavoro, su moduli e domande o in altra documentazione ad alta diffusione
Professioni (specializzazione, descrizioni di esperienze e abilità, possibili evoluzioni, diritti e doveri, vantaggi e svantaggi)

Temi

Ambienti di lavoro (descrizioni specifiche), mensa
Contenuti specifici relativi al proprio ambito professionale (strumenti usati, procedure, ecc.)

Dominio educativo

Contesti

In classe, in segreteria, in biblioteca e in altri luoghi legati al proprio contesto educativo
All'Università, al CPIA, al corso di specializzazione professionale e in altre istituzioni educative legate al proprio contesto sociale

Temi

Titoli di studio
Strutture e ordinamenti scolastici
Materie (preferenze, opinioni, argomenti e nuclei favoriti)

Descrittori: funzioni-B1

Interagire a proposito di informazioni	Descrivere Raccontare e riportare Informarsi su un oggetto o una persona Informarsi sul luogo/modo/causa Informarsi chiedendo di identificare Informarsi chiedendo una conferma o una smentita Informarsi mettendo in dubbio un'affermazione Confermare e smentire Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita Rispondere a una domanda dando informazioni sul tempo/modo/grado
Interagire a proposito di opinioni e atteggiamenti	Esprimere la propria opinione Esprimere il proprio accordo senza riserve Esprimere il proprio accordo con delle riserve Esprimere un disaccordo rispetto a un'asserzione positiva Esprimere un disaccordo rispetto a un'asserzione negativa Esprimere un disaccordo totale Esprimere la propria approvazione Esprimere la propria disapprovazione Esprimere il fatto di ricordarsi Esprimere il fatto di avere dimenticato Ricordare qualcosa a qualcuno Esprimere la propria certezza Esprimere la propria incertezza o la propria perplessità Esprimere l'evidenza Esprimere la probabilità Esprimere la possibilità o l'impossibilità Esprimere la propria capacità o incapacità Esprimere un desiderio Esprimere un'intenzione Esprimere un obbligo, un divieto Dire ciò che si sa/conosce Accusare, accusarsi, confessarsi Respingere un'accusa Scusarsi Accettare le scuse Esprimere un'ipotesi
Interagire a proposito di emozioni o di sentimenti	Esprimere piacere, gioia, felicità, soddisfazione Esprimere tristezza e nostalgia Interrogare sulla gioia o sulla tristezza Consolare, incoraggiare e confortare Esprimere la propria partecipazione Esprimere una speranza Esprimere inquietudine, paura, angoscia Esprimere sollievo Esprimere sofferenza fisica Esprimere il fatto di amare, di apprezzare qualcosa o qualcuno

	<p>Esprimere il fatto di non amare, di non apprezzare qualcosa o qualcuno</p> <p>Esprimere una preferenza</p> <p>Esprimere soddisfazione</p> <p>Esprimere insoddisfazione e lamentarsi</p> <p>Interrogare sulla soddisfazione o sulla insoddisfazione</p> <p>Esprimere collera, cattivo umore</p> <p>Placare la collera o il cattivo umore altrui</p> <p>Esprimere interesse per qualcosa</p> <p>Esprimere interesse per ciò che dice qualcuno</p> <p>Esprimere sorpresa</p> <p>Esprimere il fatto di non essere sorpresi</p> <p>Esprimere indifferenza</p> <p>Esprimere gratitudine, ringraziare</p> <p>Rispondere ad un ringraziamento</p>
Interagire a proposito di attività o di azioni	<p>Chiedere a qualcuno di fare qualcosa impartendo un ordine o un'istruzione</p> <p>Chiedere in modo attenuato a qualcuno di fare qualcosa</p> <p>Chiedere a qualcuno di fare qualcosa supplicando</p> <p>Chiedere a qualcuno di fare qualcosa in un incontro di servizio (es. negozio, bar)</p> <p>Rispondere a una richiesta accettando senza riserve</p> <p>Rispondere a una richiesta accettando con delle riserve</p> <p>Rispondere a una richiesta rifiutando</p> <p>Proporre a qualcuno di fare qualcosa insieme</p> <p>Proporre a qualcuno di aiutarlo/aiutarla</p> <p>Offrire qualcosa a qualcuno</p> <p>Rispondere ad una proposta accettandola/rifiutandola</p> <p>Rispondere ad una proposta accettandola con delle riserve</p> <p>Rispondere ad una proposta facendo un'altra proposta</p> <p>Consigliare</p> <p>Mettere in guardia</p> <p>Chiedere un'autorizzazione</p> <p>Dare un'autorizzazione senza riserve</p> <p>Dare un'autorizzazione con delle riserve</p> <p>Vietare</p> <p>Minacciare</p> <p>Promettere</p> <p>Rimproverare</p>
Interagire nell'ambito di rituali sociali	<p>Scusarsi</p> <p>Attirare l'attenzione</p> <p>Presentare qualcuno</p> <p>Rispondere ad una presentazione</p> <p>Accogliere qualcuno</p> <p>Fare le proprie condoglianze</p> <p>Augurare qualcosa a qualcuno</p> <p>Prendere congedo</p> <p>Interagire al telefono chiedendo di parlare con qualcuno</p> <p>Interagire al telefono informandosi sull'identità dell'interlocutore</p> <p>Interagire al telefono chiedendo di attendere</p> <p>Interagire al telefono concludendo la conversazione</p>

	<p>Interagire per corrispondenza iniziando una lettera/cartolina/messaggio/email</p> <p>Interagire per corrispondenza concludendo una lettera/cartolina/messaggio/email</p>
Strutturare l'interazione verbale	<p>Cominciare una conversazione</p> <p>Prendere la parola nel corso di una conversazione</p> <p>Chiedere la parola</p> <p>Riprendere la parola dopo essere stati interrotti</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene chiedendogli se capisce o sta seguendo</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene definendo una parola, un'espressione</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene attraverso una parafrasi</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene traducendo una parola</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli una definizione o una parafrasi</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore verificando ciò che si è capito</p> <p>Cedere la parola</p>
Strutturare un discorso	<p>Annunciare l'inizio di un argomento</p> <p>Introdurre una storia, un racconto, un aneddoto</p> <p>Introdurre un'informazione</p> <p>Sviluppare un tema o un argomento enumerando/confrontando/descrivendo/raccontando</p> <p>Sottolineare, mettere in evidenza</p> <p>Proporre un nuovo tema, un nuovo argomento</p> <p>Fornire un esempio</p> <p>Riferire opinioni altrui</p> <p>Riassumere</p> <p>Concludere un discorso</p>

Descrittori: generi– B1

Fonti orali

- annunci
- audio-/video-registrazioni
- colloqui di lavoro
- comunicati pubblici
- dialoghi e conversazioni interpersonali
- documentari
- film o parti di film, serie tv e fiction
- interviste
- pubblicità
- reportage
- sondaggi
- telegiornali
- interazioni formali o informali (autentiche o realizzate a scopo didattico)
- interviste formali e informali
- proteste e reclami
- racconti di storie reali o immaginarie
- resoconti di conversazioni avute
- scambi di opinioni

Fonti scritte

- annunci di lavoro, proposte di collaborazione, ecc.
- articoli di giornale (cronaca, opinioni, lettere di protesta, confronti, ecc.), post su blog e siti internet su argomenti d'attualità (testimonianze storiche, dibattiti su temi di interesse sociale, pro e contro, ecc.)
- biglietti
- biografie
- cartelloni pubblicitari, manifesti, locandine, volantini
- cartoline, sms, messaggi personali, chat, e-mail, post in blog o forum, lettere formali e informali
- curriculum vitae
- dizionario
- elenchi, liste, menù, programmi, appuntamenti
- editoriali relativi ad argomenti familiari, all'esposizione di opinioni su temi popolari, alla descrizione e commento di fatti noti, ecc.
- enciclopedie
- foglietti illustrativi di medicinali
- fumetti
- guide turistiche
- interviste e servizi su persone famose, personaggi pubblici, gente comune chiamata ad esporre il proprio pensiero
- istruzioni per l'uso, regolamenti
- lettere, fax, email di protesta, di richieste di chiarimenti e informazioni, ecc.

- lettere, email, fax formali relativi all'ottenimento di beni e servizi ecc.
- modulistica
- promozioni, offerte, lanci turistici
- proverbi dal contenuto accessibile
- racconti, romanzi
- riassunti e recensioni
- regolamenti e istruzioni relative all'uso di beni e servizi
- riviste di viaggio e articoli di viaggio (luoghi, attrazioni, cibi particolari, ricette, ecc.)
- spiegazioni ed esposizioni di opinioni su forum, blog, giornali, ecc.
- statistiche
- testi alla lavagna, su computer o su video, Powerpoint
- testi didattizzati
- testi sulla cucina regionale, piatti e ingredienti particolari, consigli di benessere
- verbali formali per infrazioni e notifiche
- graffiti e slogan

Risultati di apprendimento attesi – B1

Comprende contenuti relativi a descrizioni, avvenimenti, stati d'animo presenti in una corrispondenza informale; comprende il significato generale di racconti e narrazioni di varia origine riferite alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale, al proprio settore professionale; segue lo svolgersi di argomentazioni chiaramente sviluppate; coglie i punti salienti di discussioni e dibattiti in contesti informali familiari o legati a interessi personali e in contesti formali se riferiti al proprio ambito professionale; riesce a dare informazioni precise e pertinenti; descrive ed esprime opinioni su argomenti di interesse personale; prende l'iniziativa in conversazioni su questioni familiari, sia dando la propria opinione, sia invitando gli altri a intervenire; spiega perché qualcosa è un problema e discute eventuali soluzioni; riesce a destreggiarsi in molte situazioni relative alla vita quotidiana, all'ambito lavorativo e al viaggio.

ASCOLTO	
Segue istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per particolari informazioni, ecc.)	Fino a 15 ore
Segue una narrazione di argomento reale o immaginario	
Distingue la successione degli eventi nel tempo	
Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto	
Capisce il punto di vista espresso in un discorso	
LETTURA	
Comprende testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali	Fino a 25 ore
Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto	
Comprende istruzioni dettagliate per svolgere un compito	
Individua le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo	
Coglie informazioni fattuali	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Dimostra di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione	Fino a 35 ore
Controlla la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti	
Invita a intervenire e a dare punti di vista	
Valuta e commenta i punti di vista altrui	
Scrive lettere ed email per richiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi	
Sa esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione	
È in grado di raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti	
Scrive lettere, email e note per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato	
PRODUZIONE ORALE	
Descrive o riassume esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire	Fino a 15 ore
Mette in evidenza ciò che ritiene di particolare rilevanza	

Spiega in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere	
Confronta alternative	
Riporta fatti, opinioni e discorsi altrui	
È in grado di raccontare in modo semplice	
Esprime opinioni ed espone il proprio punto di vista	
PRODUZIONE SCRITTA	
Racconta e riassume esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie	Fino a 10 ore
È in grado di scrivere testi lineari su vari argomenti di tipo familiare o che rientrino nel proprio campo d'interesse	
Descrive fatti in successione cronologica	
Descrive in maniera semplice stati d'animo e impressioni	
Scrive brevi relazioni	
Esprime esotolinea la propria opinione anche con l'ausilio di esempi	

Indicazioni per l'articolazione del livello B1: competenze, abilità e conoscenze

Durata del percorso: da un minimo di 80 a un massimo di 100 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata, riferita all'ipotesi suggerita di massimo sviluppo del percorso formativo.

Livello B1	Ore
Ascolto	Ore 15
Lettura	Ore 25
Interazione orale e scritta	Ore 35
Produzione orale	Ore 15
Produzione scritta	Ore 10

Si sottolinea che tale distribuzione dei tempi è da intendersi come puramente indicativa: il docente, sulla base della propria esperienza e tenendo conto del profilo degli apprendenti così come emerso ad esito della fase di accoglienza (di cui alle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, DPR 263/2012, p.42*), potrà in parte modificare l'articolazione del monte orario per abilità, ponendo ad esempio maggiore enfasi su alcune attività.

Ascolto – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di **competenza**:

- **seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per ottenere particolari informazioni, ecc.)**
- **seguire una narrazione reale o immaginaria**
- **distinguere la successione degli eventi nel tempo**
- **fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto**
- **capire il punto di vista espresso in un discorso**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla comprensione dell'ascolto, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- Istituzioni
- Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA)
- Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto)
- Tempo libero
- Professioni e lavori
- Mondo del lavoro (Centri per l'impiego, diritti e doveri del lavoratore, CCNL e i tipi di contratto)
- Lavoro subordinato (contributi, ferie) e lavoro autonomo
- Sicurezza sul lavoro
- Il sindacato
- Il CAF e il patronato
- La previdenza e la pensione
- Le tasse e la dichiarazione dei redditi
- Luoghi di lavoro
- Sicurezza sul lavoro
- Animali
- Luoghi e servizi pubblici

Abilità

- Seguire i punti salienti di una discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.
- Comprendere semplici informazioni tecniche, quali istruzioni per l'uso di apparecchi di uso quotidiano.
- Seguire indicazioni precise.
- Seguire film in cui lo sviluppo della storia sia in buona parte espresso dalle immagini e dalle azioni e la cui lingua sia chiara. Afferrare gli elementi principali di programmi TV su argomenti familiari, purché si parli in modo lento e chiaro.
- Comprendere buona parte di molti programmi TV su argomenti di suo interesse personale, quali interviste, brevi conferenze e notiziari purché si parli chiaramente.

<ul style="list-style-type: none">• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare)• Mezzi di trasporto• Guidare in Italia (patente, codice stradale, ecc.)• Festività, tradizioni, cucina	
---	--

Lettura – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di **competenza**:

- **comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali**
- **comprendere istruzioni dettagliate per svolgere un compito (esempi: far funzionare uno strumento d'uso quotidiano o di lavoro, montare un oggetto, raggiungere un luogo specifico, seguire le istruzioni relative ad un iter burocratico ecc.)**
- **cogliere informazioni fattuali**
- **individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla comprensione della lettura, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- Principi fondamentali della Costituzione italiana
- Istituzioni ed Enti pubblici
- Demografia italiana (cenni: popolazione, presenza straniera)
- Accordo di Integrazione
- Carta UE
- Acquisizione della cittadinanza italiana
- UE: informazioni di base
- Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA, l'apprendimento permanente)
- Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto)
- Tempo libero
- Professioni e lavori
- Mondo del lavoro (Centri per l'impiego, diritti e doveri del lavoratore, CCNL e i tipi di contratto)
- Lavoro subordinato, parasubordinato

Abilità

- Comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in scambi scritti privati.
- Individuare e comprendere informazioni significative in testi di uso corrente quali email e brevi documenti ufficiali.
- Scorrere uno o più testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche per reperire le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico.
- Riconoscere le informazioni significative in articoli di giornale a struttura lineare, che trattino argomenti familiari.
- Comprendere le istruzioni d'uso di oggetti e apparecchi di utilizzo quotidiano.

<p>(contributi, ferie) e lavoro autonomo</p> <ul style="list-style-type: none">• Sicurezza sul lavoro (INAIL)• Il sindacato• Il CAF e il patronato• La previdenza e la pensione (INPS)• Le tasse (la dichiarazione dei redditi, il 730, l'Agenzia delle Entrate)• Luoghi di lavoro• Animali• Luoghi e servizi pubblici• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare)• Mezzi di trasporto• Guidare in Italia (patente, il codice stradale, ecc.)• Lineamenti di storia e geografia• Letteratura italiana (cenni)• Festività, tradizioni, cucina	
--	--

Interazione orale e scritta – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione orale e scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione**
- **controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti**
- **invitare a intervenire e dare punti di vista**
- **esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione**
- **raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti**
- **valutare e commentare i punti di vista altrui**
- **scrivere lettere ed email per chiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi**
- **scrivere lettere, email ed appunti per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente all'interazione orale e scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u> <ul style="list-style-type: none">• Principi fondamentali della Costituzione italiana (solo in interazione orale)• Istituzioni• Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA)• Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto)• Tempo libero• Professioni e lavori• Mondo del lavoro• Luoghi di lavoro• Diritti e doveri del lavoratore• Lavoro subordinato e lavoro autonomo (solo in interazione orale)• Sicurezza sul lavoro (solo in	<ul style="list-style-type: none">• In una conversazione quotidiana seguire un discorso pronunciato chiaramente che gli/le viene rivolto personalmente, anche se a volte deve chiedere di ripetere determinate parole o espressioni.• Intervenire, sia pur brevemente, in una conversazione su argomenti familiari, senza essersi preparato in precedenza.• Far comprendere le proprie opinioni e reazioni quando si tratta di risolvere un problema o di questioni pratiche quali dove andare, cosa fare, come organizzare un'attività.• Prender parte a una discussione formale di routine su argomenti familiari, che si svolga in lingua standard pronunciata chiaramente e che implichi lo scambio di informazioni fattuali, il ricevere istruzioni o la discussione di come

<p>interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensione e tasse (solo in interazione orale) • Animali • Luoghi e servizi pubblici • Esercizi e attività commerciali • Uffici pubblici • Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare) • Mezzi di trasporto • Guidare in Italia (patente, il codice stradale, ecc.) • Festività, tradizioni, cucina 	<p>risolvere problemi pratici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituire una parola dimenticata o sconosciuta con un nome o una parola passe-partout. • Chiedere aiuto a proposito di una parola/espressione. • Far fronte ad alcune situazioni meno abituali nei negozi, negli uffici postali, nelle banche, ad esempio per restituire un oggetto acquistato di cui non si è soddisfatti. • Descrivere come fare una cosa, dando e ripetendo, se richiesto, istruzioni. • Scrivere un'email o una lettera (registro formale e informale). • Prendere appunti.
---	--

Produzione orale – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di **competenza**:

- **individuare, descrivere o riassumere esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire**
- **mettere in evidenza ciò che si ritiene di particolare rilevanza**
- **spiegare in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere**
- **confrontare alternative**
- **riportare fatti, opinioni e discorsi altrui**
- **esprimere opinioni ed esporre il proprio punto di vista o commento**
- **raccontare fatti ed episodi in maniera lineare**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla produzione orale, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzioni• Istruzione• Casa• Tempo libero• Professioni e lavori• Mondo del lavoro• Luoghi di lavoro• Animali• Luoghi e servizi pubblici• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute• Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none">• Riassumere i punti principali di un racconto, un articolo, un discorso, una discussione, un'intervista, un documentario esprimendo la propria opinione e fornendo ulteriori dettagli, se richiesti.• Descrivere come fare una cosa, dando e ripetendo, se richiesto, istruzioni.• Produrre descrizioni semplici su argomenti familiari di vario tipo che rientrano nel suo campo d'interesse.• Produrre, con una certa fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.• Riferire gli elementi più importanti di un avvenimento imprevedibile, ad esempio un incidente.• Riferire la trama di un film o di un libro e di descrivere le proprie impressioni.

Produzione scritta – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie**
- **fare descrizioni su una varietà di argomenti di tipo familiare o che rientrino nel campo d'interesse**
- **descrivere fatti in successione cronologica**
- **descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni**
- **scrivere brevi relazioni**
- **esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla produzione scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</p> <ul style="list-style-type: none">• Istituzioni• Istruzione• Casa• Tempo libero• Professioni e lavori• Mondo del lavoro• Luoghi di lavoro• Animali• Luoghi e servizi pubblici• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute• Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere testi sufficientemente precisi su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo d'interesse.• Scrivere resoconti di esperienze, descrivendo, sia pur brevemente, sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso.• Descrivere un avvenimento o un viaggio recente.• Scrivere una breve storia.• Scrivere relazioni molto brevi su un modello standard per trasmettere informazioni fattuali sulle <i>routine</i> abituali e spiegare le ragioni delle proprie azioni.

Fonologia e ortografia

- Analisi della conversazione: intonazione e pause
- Uso delle maiuscole e delle minuscole in documenti formali/informali, nell'uso di sigle e nel discorso diretto
- Uso dell'apostrofo (approfondimento)
- Divisione sillabica
- Uso delle virgolette, della lineetta e delle parentesi
- Uso della punteggiatura nella costruzione di un testo

Morfologia

- Nomi alterati con suffisso *-ino/a, -etto/a, -one, -ona* (in ricezione)
- Plurale in *-a* di alcuni nomi di alta frequenza
- Nomi dal maschile e femminile invariato a suffisso *-ista*
- Nomi astratti che si usano solo al singolare
- Nomi sovrabbondanti ad alta frequenza d'uso

- Uso/omissione degli articoli con le date e i nomi geografici (approfondimento)
- Uso/omissione dell'articolo (es: *ho comprato pesche e limoni*)

- Aggettivi indefiniti (*nessuno, ogni*)
- I gradi dell'aggettivo: comparativi regolari e irregolari
- Superlativo relativo e assoluto

- Uso dei pronomi possessivi
- Pronomi indefiniti
- Pronomi atoni combinati
- Uso e posizione dei pronomi combinati con tempi semplici e composti (in ricezione)
- Uso e posizione dei pronomi combinati in presenza di verbi modali (in ricezione)
- Pronomi relativi (*che, cui, chi, ecc.*)

- Il *si* passivante

- Futuro semplice con valore temporale e modale
- Uso degli ausiliari *avere* e *essere* con verbi fraseologici ad altissima frequenza (*finire, cominciare*)
- Imperfetto indicativo
- Uso del passato prossimo e dell'imperfetto indicativo nell'opposizione perfetto/imperfetto
- Trapassato prossimo (in ricezione)
- Condizionale presente: forme regolari e forme irregolari dei verbi modali e ad alta frequenza d'uso
- Uso del condizionale presente (valenza ottativa, come conseguenza di una condizione, ecc.)
- Congiuntivo presente del verbo in costruzioni ad alta frequenza (*spero/penso che, ecc.*)
- Congiuntivo passato del verbo in costruzioni ad alta frequenza (*spero/penso che, ecc.*) (in ricezione)

- Imperativo informale e formale (approfondimento)

- Imperativo con i pronomi semplici e combinati (in ricezione)
- La forma impersonale del verbo: *si* impersonale
- Gerundio: uso del gerundio semplice in proposizioni temporali e modali (in ricezione)
- Avverbi di modo
- Uso di avverbi come intensificatori: *davvero, proprio, veramente, ecc.*
- Avverbi di tempo come *improvvisamente, all'improvviso, di nuovo, per sempre, in futuro*
- La preposizione *di* con funzione comparativa
- Congiunzioni/connettivi relativi alle funzioni sviluppate nel livello indicato

Sintassi

- Coordinate introdotte da *però, invece, oppure, dunque, quindi, perciò, infatti, cioè*
- Completive introdotte da *di*
- Temporalie introdotte da *mentre*
- *Senza + infinito*
- Interrogative indirette introdotte da *se e come*
- Relative introdotte da pronomi relativi e *dove*
- Oggettive esplicite (con il congiuntivo di verbi di alta frequenza) e implicite con *di + infinito retto* da verbi che esprimono opinioni, speranze, sentimenti, ecc.)
- Periodo ipotetico di primo tipo
- Periodo ipotetico di secondo tipo (in ricezione)
- Causale e temporale con il gerundio semplice (in ricezione)
- Comparative
- Il discorso diretto
- Il discorso indiretto con frase principale al presente

Bibliografia di riferimento– B1

- Alderson, C. , Case studies concerning the use of the Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment, 2002 su www.coe.int/lang
- Alliance Française, Référentiel de l'AF – Niveaux A1-A2-B1-B2-C1-C2, Parigi 2008, CLE International
- AA VV, ADA Attestato Dante Alighieri, Firenze 2014, AlmaEdizioni.
- Béacco, J-C., de Ferrari, M., Lhote, G. e Tagliante, C. Niveau A.1.1 pour le français. Référentiel e certification (DILF) pour le premiers acquis en français, Parigi 2005, Didier.
- Beacco, J-C., Bouquet, S. e Porquier R. Niveau B2 pour le français. Un Référentiel, Parigi 2004, Didier.
- Balboni, P. (2008). Fare educazione linguistica. Attività didattiche per italiano L1 e L2, lingue straniere e lingue classiche. Torino: UTET Libreria.
- Béacco, J-C., Bouquet, S. e Porquier R. Niveau B2 pour le français. Textes et références, Parigi 2004, Didier.
- Centre for Canadian Language Benchmarks, Canadian language benchmarks 2000: English as a Second Language for Adults, Ottawa 2001, Centre for Canadian Language Benchmarks.
- Bonvino E., Cortés Velásquez D., Faone S., Nuzzo E., 2014, *Linee guida per l'analisi delle unità di lavoro e dei materiali didattici*, PROGETTO PRILS (Piano Regionale d'Integrazione Linguistica e Sociale degli Stranieri nel Lazio - <http://sdefad.uniroma3.it/prils/>)
- Chevalier-Wixler D., Dupleix D. , Jouette I., Megre B., Réussir le Dalf : Niveaux C1 et C2 du Cadre européen commun de référence, Parigi 2007, Didier.
- Consiglio d' Europa, Un niveau-seuil, Parigi 1976, ed. Hatier
- Consiglio d'Europa European Language Portfolio (ELP): Principles and Guideline, 2000, su www.coe.int/lang.
- Consigliod'Europa The Common European Framework of Reference for languages (CEFR) and the Development of Language Policies: Challenge and Responsabilities Intergovernmental Forum Report, 2007, su www.coe.int/lang
- Consigliod'Europa, Breakthrough, An objective at Level A1 of the Common European Framework of Reference fo Languages , Learning, Teaching, Assessment (CEFR), 2001, su www.coe.int/lang.
- Consigliod'Europa, Common European Framework of Reference for Languages: Learnig, Teaching, Assessment, Cambridge 2001, University Press.
- Consiglio d'Europa, Kontaktschwelle, ed. Monaco 1981, Langenscheidt
- Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, Firenze 2002, La Nuova Italia-Oxford
- Consiglio d'Europa, Un nivelumbral, 1980
- Consiglio d'Europa, Les outils du Conseil de l'Europe en classe de langue, Parigi 2006, Didier.
- Coste D. e AA.VV. Un Niveauseuil, Parigi 1976, Hatier/Didier
- Enti certificatori dell'italiano L2, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2. Livello B1*, 2011.
- Diadori, P. (a cura di) (2011). Insegnare italiano a stranieri. Milano: Mondadori/Le Monnier.
- Figueras N. e Noijons J.Cito, Institute for Educational Measurement / Council of Europe / European Association for Language Testing and Assessment (EALTA), Linking to the CEFR levels: Research perspectives, 2009 su www.coe.int/lang
- Figueras N., North B., Takala S., Van Avermaet P., Verhelst N., Manual for Relating Examinations to the "Common European framework of Reference for Languages Final Version 2009 su www.coe.int/lang
- Massimiliano Fiorucci e Marco Catarci (2015) Oltre i confini: Indicazioni e proposte per fare educazione interculturale Roma Armando Armando.
- Galli de' Paratesi, N. Livello soglia per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, Strasburgo 1981, Consiglio d'Europa
- Glaboniat, M., Mueller, M., Schmitz, H., Rusch, P. e Wertenschlag, L. ProfileDeutsch, Lernzielbestimmungen, Kannbeschreibungen, KommunikativeMittel, Niveau A1, A2, B1, B2, C1, C2, Berlino 2005, Langenscheidt.
- Godard E., Liria P. , Mistichelli M., Sige J.-P. , Bretonnier M., Les clés du nouveau DELF B2, Barcellona 2007, Difusión.

Godard E., Liria P., Mistichelli M., Sige J.-P., Les clés du nouveau DELF B1, Grenoble 2006, PUG.

Godard E., Liria P., Sige J.-P., Les clés du nouveau DELF A2 : guide du professeur, Grenoble 2006, PUG.

Guillen Diaz, C. Francés, complementos de formación disciplinar : la configuración del currículum del francés Lengua extranjera en el enseñante Secundario Obligatorio y el Baccalauréat. Aspectos teórico-conceptuales, Barcelona 2010, Graò

Instituto Cervantes, Dirección Académica, Departamento de Ordenación Académica, Plan curricular: niveles de referencia para el español, Madrid 2005, Edelsa.

Lescure R., Mubanga Beya A., Rausch A., Vey P., Chenard S., Bourbon V., DALF C1/C2 : 250 activités, Parigi 2007, CLE International.

Liria P., Sige J.-P., Godard E., Les clés du nouveau DELF A2, Grenoble 2005, PUG.

Liria P., Sigé J.P., Les clés du nouveau DELF A1, Grenoble 2005, PUG.

Lo Duca, M.G., Sillabo di italiano L2, Roma 2006, Carocci editore

Martyniuk W. e Noyons J., Executive summary of results of a survey on the use of the CEFR at national level in the Council of Europe Member States, 2006. su www.coe.int/lang

Milanovich, Like (ALTE), Language examining and test development, 2002 su www.coe.int/lang

Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale per gli Scambi Culturali, Movimento di Cooperazione Educativa (1993). Interculturalismo e immagine del mondo non occidentale nei libri di testo della scuola dell'obbligo, a cura di P. Falteri, I Quaderni di Eurydice, 8, BDP – Unità Italiana di Eurydice, Firenze.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2009). Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", Roma.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *10 passi verso i CPIA*, 2013.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*, 2012 (www.miur.it).

North B., The development of a common european framework scale of Language Proficiency, New York 2000, Peter lang.

Peters A. (1988). La nuova cartografia. Roma: Asal.

Portera A. (2000). L'educazione interculturale nella teoria e nella pratica. Stereotipi, pregiudizi e pedagogia interculturale nei libri di testo della scuola elementare. Padova: CEDAM.

Quartapelle, F., Bertocchi, D. (2002). Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. La Nuova Italia - Oxford, Milano.

Scipioni, C. (1990). Lettura e lingua straniera. Firenze: La nuova Italia Editrice.

Richards, J.K. Curriculum Development in Language Teaching, Cambridge 2001, Cambridge University Press.

North B. (Eurocentres / EAQUALS), Jones N. (Cambridge Assessment / ALTE), Relating Language Examinations to the CEFR: Further Material on Maintaining Standards across Languages, Contexts and Administrations by exploiting Teacher Judgment and IRT Scaling su www.coe.int/lang

Spinelli, B. e Parizzi, F. Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2, Firenze 2010, La Nuova Italia

Takala S., Verhelst N., Kaftandjieva F., Banerjee J., Reference Supplement to the Manual for Relating Language examinations to the CEFR. 2004 (rev 2009) su www.coe.int/lang

Van Ek J.A., The Threshold Level, Strasburgo 1975, Consiglieri d'Europa.

Van Ek J.A. e Alexander, L.G., Waystage, Strasburgo 1977, Consiglieri d'Europa

Alcuni siti:

Nozionario di Glottodidattica <http://www.italy.it/nozion/noziof.htm>

Insegnare con i task - <http://www.insegnareconitask.it/>